



**Dopo un inizio stentato i campioni d'Italia dilagano (3-0)**

# Il Milan crolla nella ripresa: in venti minuti incassa 3 gol

L'offensiva iniziale dei rossoneri è fallita per l'imprecisione di Bigon e di Chiarugi - I padroni di casa hanno segnato con Martini, su autorete di Turone e con Chingaglia - Un risultato che ridimensiona le ambizioni dei milanesi

**MARCATORI** Martini (1) al 12 (Turonero) (1) al 18 Chingaglia (1) al 31 della ripresa  
**LAZIO** Pulici 9 Ghedia 7 Martini 7 Wilson 7, Oddi 7 Badiani 7 (dal 24 della ripresa) Nanni 8 Franzoni 8 Re Cecconi 6 5 Chingaglia 7 Frustalupi 6 5, Damiano 7 5 N. 12 Morigli 6 13 Polentini  
**MILAN** Albertoni 6 Bet 6 Sabadini 5 Anziletti 4 Turone 5, Biagiolo 6 Gorini 5, Benetti 6 Bigon 5 5 Rivera 6, Chiarugi 5 5 12 Tanageri 1 13 Collovattari 11 13

Il secondo tempo è stato un altro spettacolo. Il Milan, infatti, ha subito un crollo che ha permesso ai bianconeri di dilagare. In soli venti minuti, infatti, hanno incassato tre gol. Il primo è stato siglato da Martini al 32, su un'azione di Chingaglia che ha fatto botta in rete. Poco dopo, al 34, è stato il turno di Turone, che ha messo in rete il pallone dopo un'azione di Chiarugi. Il terzo gol è arrivato al 35, su un'autorete di Turone, che ha fatto botta in rete mentre cercava di difendere.

Gli uomini del Milan hanno avuto un'iniziativa stentata. In soli venti minuti, infatti, hanno incassato tre gol. Il primo è stato siglato da Martini al 32, su un'azione di Chingaglia che ha fatto botta in rete. Poco dopo, al 34, è stato il turno di Turone, che ha messo in rete il pallone dopo un'azione di Chiarugi. Il terzo gol è arrivato al 35, su un'autorete di Turone, che ha fatto botta in rete mentre cercava di difendere.

Il primo tiro della Lazio arriva al 7. Re Cecconi che da ottima posizione in dirittura di rete ma il tiro è tirato a vuoto. Il secondo colpo di cannone arriva al 10. Pulici si tuffa sui piedi dell'attaccante rossoneri e il suo pallone arriva al 12. Martini si tuffa sul pallone di Bigon che spedisce fuori per il palo.



**LAZIO-MILAN** — Martini (foto in alto) sotto gli occhi di Chingaglia gra a rete il pallone della prima rete laziale. Nella foto sotto il gol di Long John (a terra al centro) tra Anziletti, Franzoni, Turone e Albertoni.

**Maestrelli esultante negli spogliatoi**

## «Abbiamo smentito tutti i critici»

ROMA 19 gennaio. «Non avete visto? La Lazio che ancora una volta ha smentito i suoi critici», così Maestrelli ha urlato in un momento di esultanza dopo aver saputo che la sua squadra ha vinto la partita con il Lazio. «E non solo», ha continuato a trionfare, «abbiamo dimostrato che la squadra sa correre, che ha un modo chiaro di pensare, che i giocatori sono bravi, che i giocatori sono bravi».

«bruciarlo» poi quando il Milan avendo speso parecchio all'inizio si è appassito fino ad essere costretto ad una nessuna discussione sul risultato. «Basta tutti ha detto poi Maestrelli e in particolare ha ricordato il portiere Pulici autore di ottime parate. Chingaglia e Badiani infaticabili controllatori di Rivera. Per quanto riguarda D'Amico che agli spettatori è apparso in un'azione di campo. Maestrelli ha precisato che il ragazzo è ancora al 70 per cento delle sue possibilità. A Damiano - ha poi aggiunto - ha tutte le prerogative per diventare un futuro Rivera. Maestrelli non gli ha parlato di un altro titolo, ma di un altro titolo di campione.

Il Milan è così più convinto della Lazio la via della rete ma Chiarugi e Bigon sbagliano. Maestrelli in questi giorni ha una difesa rossonera pacifica parecchio e Sabadini e Anziletti si chiamano più volte e togliendo cercando di liberare il pallone al 19 e al 20. Chiarugi non resta che esibirsi in un plateale gesto di disappunto. Nella ripresa dopo un colpo di cannone di Bigon che spedisce fuori un ottavo passaggio di Gorini e il terzo gol che abbiamo descritto. C'è infine da segnalare che al 28 su passaggio di Franzoni Chingaglia che gli si era mimato a un facile gol di ottima posizione viene spinto in area al momento del tiro conclusivo. Franzoni manda alto e non più di sei metri da Albertoni al 37 e così il Lazio è al 40.

## La Fiorentina respinge l'assalto juventino e ringrazia il suo portiere di riserva (0-0)

# BIANCONERI A CHI SBAGLIA DI PIÙ

Nel momento cruciale della partita, Damiani si fa parare un rigore - Magnifica prestazione del sostituto di Superchi - In ombra, anche Antozzoni

**DALL'INVIATO**  
**TORINO** 19 gennaio. Rocco aveva parlato miseramente per tutta la settimana e si era addirittura disperato quando alla fine degli avvenimenti si era aggiunto all'ultimo momento il portiere Superchi. Tra i palli avrebbe dovuto schiacciare Mattolini, lo vane e puerile sconosciuto portiere di riserva e a lui Rocco non sarebbe dunque rimasto che portarsi appresso un pallottoleto. E proprio a Mattolini in un momento di una difesa un po' sciolta si era accennato per il momento di una difesa un po' sciolta.

È stata in alcuni casi o quelli che abbiamo visto, una Juve che ha delle sue ambizioni. Non le è mancato certo il portiere, ma la determinazione è rimasta ancora una volta in un'altra volta dopo la sbornia di Napoli il suo giorno migliore una Juve in grado di sfidare i più forti. La Juve dunque reso il doveroso omaggio alla bravura del portiere viola ha pur sempre valido motivi di reprimere specie se si considera quel che è stato il match nella ripresa un assedio ininterrotto alla porta viola.

Invece di quei gattori di matto che sono Sultani e Desolati un Antozzoni maglio meglio disposto e più pronto al tiro sicuramente il portiere rossonero è scivolato in avanti e ha parato un pallone di Rocco. Senza punte e senza il migliore Antozzoni con un Antozzoni decisamente più decisamente opaco e limitato la squadra di Rocco si è solo limitata nonostante gli inviti sparsi negli ultimi minuti del campo dove in fondo tutti da Guerin a Casso da Roggi allo stesso Benetton avevano...

gli occhi beati e i piedi nudi che sono Sultani e Desolati un Antozzoni maglio meglio disposto e più pronto al tiro sicuramente il portiere rossonero è scivolato in avanti e ha parato un pallone di Rocco. Senza punte e senza il migliore Antozzoni con un Antozzoni decisamente più decisamente opaco e limitato la squadra di Rocco si è solo limitata nonostante gli inviti sparsi negli ultimi minuti del campo dove in fondo tutti da Guerin a Casso da Roggi allo stesso Benetton avevano...



**JUVENTUS FIORENTINA** — Rigore Damiani tira ma Mattolini si allunga quanto può e ferma il pallone calciato dalla juventina.

## Rigore «storico» per una recluta

### Mattolini s'è mosso prima? Può darsi, ma l'eroe è lui

**DALLA REDAZIONE**  
**TORINO** 19 gennaio. Mentre con tanto eccitata esultanza si discuteva sul se Mattolini avesse o meno mosso il piede prima di Damiani, è venuto fuori un fatto che potrebbe cambiare le sorti di una vicenda che sta ancora in piedi. Un fatto che potrebbe cambiare le sorti di una vicenda che sta ancora in piedi.

**Nello Paci**  
... il presidente del club...  
... il presidente del club...

## Muore allo stadio il presidente dei «Viola club»

**TORINO** 19 gennaio. Il presidente del «Viola club» Mario L'inter di 2 anni residente a Firenze è morto oggi allo stadio comunale mentre stava assistendo alla partita Juventus-Fiorentina. L'uomo si era sentito male in tribunale una decina di minuti dopo l'inizio del match e fu trasportato all'ambulatorio dove morì a causa di un infarto miocardico.

**Bruno Panzera**